

**COMUNE DI ALBONESE
PROVINCIA DI PAVIA**



COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 Reg. Delibere

OGGETTO: TARI 2020- APPROVAZIONE CONFERMA DELLE TARIFFE – SCADENZE - AGEVOLAZIONI E RELATIVI PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaventi addì trenta del mese di settembre alle ore 18.30 presso Palazzo Grocco, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

_____ presenti| assenti

BAZZANO ANDREA	X	
LEVA INNOCENZA	X	
FRANCINI MARIA TERESA	X	
LANNI PIERANGELO		X
CIDANI GIUSEPPE	X	
ORTI MARZIO	X	
COVA SARA	X	
SAVOIA GIAMBATTISTA	X	
GARDINALI STEFANO	X	

TOTALE 8 1

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa SCHIAPACASSA Antonia.

Il Sig.ra BAZZANO ANDREA , nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

COMUNE DI ALBONESE
PROVINCIA DI PAVIA



OGGETTO: TARI 2020- APPROVAZIONE CONFERMA DELLE TARIFFE – SCADENZE - AGEVOLAZIONI E RELATIVI PROVVEDIMENTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

SPECIFICATO che la predetta IUC era composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

CONSIDERATO che la richiamata Legge di Stabilità 2014 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705: imposta municipale propria (IMU), tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020-2023) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 05/08/2014, è stato approvato il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

PREMESSO altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 13/03/2019 sono state approvate le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'annualità 2019;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021";

VISTO, in particolare, l'Allegato A che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la successiva delibera di ARERA n. 444/2019, recante "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI";

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n.443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

VERIFICATO che tale metodo è da applicare già per le tariffe TARI dell'anno 2020;

EVIDENZIATO, come sopra accennato, che l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

CONSIDERATO che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

COMUNE DI ALBONESE
PROVINCIA DI PAVIA



ATTESO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

CONSIDERATO che ARERA, con la deliberazione n. 443/2019, ha introdotto un nuovo metodo di determinazione delle tariffe TARI, ossia il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

ATTESO che l'articolo 5 del nuovo metodo tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. n. 158/1999 ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;

- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise, a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO che al fine dell'assunzione dei coefficienti di cui all'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, la deliberazione n. 443/2019 rinvia ai criteri del comma 651, legittimando l'adozione del metodo normalizzato del D.P.R. n. 158/1999, al fine di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

RILEVATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, pur con la possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno dei limiti di cui all'articolo 4, del MTR, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

tasso di inflazione programmata;

miglioramento della produttività;

miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il MTR impone la rimodulazione della quota variabile, in conformità all'articolo 3, dell'allegato A, prevedendo che per l'anno 2020 la variazione dei costi variabili rispetto all'anno precedente resti all'interno del range tra 0,8 e 1,2;

RILEVATO che la condizione sopra imposta comporta una riclassificazione dei costi, rispetto al sistema del D.P.R. n. 158/99, favorendo la premialità per gli utenti;

PRESO ATTO che le tariffe da approvare devono avere a riferimento i costi del PEF, alla base della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2020;

COMUNE DI ALBONESE
PROVINCIA DI PAVIA



ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 18, del metodo MTR, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

VISTA la deliberazione n. 57/2020/R/RIF di ARERA, con cui, oltre a prevedere semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria della TARI, l'Autorità dà conferma del procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle determinazioni dell'Ente Territorialmente Competente;

CONSIDERATO che al punto 1.3, fra le altre procedure applicabili, è previsto che è possibile avvalersi della facoltà di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie, come determinate ai sensi del MTR;

EVIDENZIATO che, nel caso suddetto, sarà necessario indicare le componenti di costo, facendo riferimento al PEF, ammissibili dalla disciplina tariffaria, ma che non si ritiene di coprire integralmente;

PRESO ATTO che la predetta precisazione è volta a verificare la coerenza con gli obiettivi definiti;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della citata delibera n. 57/2020, ARERA avrà il compito di procedere alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare dal PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

CONSIDERATO che, nella medesima determinazione, l'Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall'art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare: a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del MTR;

- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del MTR;
- c) la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all'Appendice 3 del MTR;
- d) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario;

RAMMENTATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli Enti Territorialmente Competenti;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione, da parte di AREA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2020;

PRESO ATTO, altresì, dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

CONSIDERATO che, in ragione delle problematiche evidenziate, il legislatore ha inteso fornire ai Comuni la possibilità di scegliere fra due diverse procedure da assumere per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020;

VISTO l'art. 107 del D.L.n. 18/2020 (cd "decreto Cura Italia"), che ha introdotto misure per semplificare la procedura di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020, oltre che per differire il termine di approvazione delle medesime;

CONSIDERATO, in particolare, che l'art. 107, comma 4, del D.L. n. 18/2020 ha differito al 30 giugno il termine per la determinazione delle tariffe della TARI previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della Legge n. 147/2013;

COMUNE DI ALBONESE
PROVINCIA DI PAVIA



PRESO ATTO che, ai sensi del comma 5, del predetto D.L. n. 18/2020, i Comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge n. 147/2013, possono approvare le tariffe della TARI, adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo, entro il 31 dicembre 2020, alla determinazione ed approvazione del PEF per l'anno 2020; l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

RITENUTO opportuno, per il contesto sopra illustrato e per la specifica situazione dell'ente, procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2020 confermando le tariffe approvate e già applicate per l'anno 2019, con riserva di approvare il PEF 2020 entro il prossimo 31 dicembre, e, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 27/12/2013, n. 147 introdurre una riduzione tariffaria, nello specifico, riduzione del 100% della quota variabile del tributo a carico delle utenze non domestiche APPORTANDO PERTANTO AL VIGENTE REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 3 DEL 2/4/20104 AL CAPITOLO D- Tari art. 10 RELATIVA VARIAZIONE

DATO ATTO che l'importo complessivo stimato di detta riduzione è pari a circa Euro 115,00 che viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune evitando nel contempo l'aggravio delle altre utenze che conseguirebbe per il ben noto principio della copertura integrale dei costi del servizio, facendosi carico del minor gettito con altre risorse del bilancio;

CONSIDERATO che, con riferimento ai due precedenti punti, la motivazione principale risiede nell'interesse pubblico di tutela di alcune categorie di utenze, in particolare dei cittadini che vivono in condizioni economiche precarie e di disagio sociale, delle famiglie numerose e di settori produttivi essenziali per il mantenimento del tessuto economico e sociale cittadino, settori legati al turismo che risultano maggiormente colpiti dai provvedimenti emergenziali legati alla diffusione del virus COVID-19, riducendo il carico nei confronti delle utenze non domestiche che sono state obbligate alla chiusura temporanea dai provvedimenti governativi oppure che, pur non essendo obbligate per legge alla chiusura, hanno assistito ad un drastico calo della clientela;

RILEVATO che, in ragione di quanto sopra indicato, le tariffe TARI da applicare per l'anno 2020 sono quelle riportate negli allegati "1" e "2" al presente atto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo;

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

VISTO l'art. 58quinquies del decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, in merito alla variazione dell'allegato n. 1 al Regolamento di cui al DPR 158/1999, relativamente alle categorie 11 e 12, prendendo atto che gli studi professionali passano dalla categoria 11 alla categoria 12.

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce e purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2020;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il parere del responsabile del servizio reso ai sensi del D.lgs. 267/2000, di cui all'allegata attestazione;

Visto altresì il parere del Revisore dei conti;

COMUNE DI ALBONESE
PROVINCIA DI PAVIA



Con votazione favorevole unanime espressa nei modi voluti dalla legge;

DELIBERA

- 1) di approvare ai sensi dell'art 107 comma 5 del DL 18/2020 e in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020;
- 2) di confermare l'allegato prospetto tariffe TARI 2019 valevole per l'anno 2020, che fa parte integrante della presente deliberazione;
- 3) Di approvare le seguenti scadenze per il pagamento della TARI :
 - 30 ottobre 2020 acconto;
 - 30 novembre 2019 saldo;
 - con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 ottobre 2020;
- 4) di prevedere, con valenza regolamentare e per le motivazioni in premessa espresse, la seguente agevolazione per la tassa sui rifiuti TARI per l'annualità 2020, a favore delle utenze non domestiche: riduzione del 100% della quota variabili con la seguente variazione **AL VIGENTE REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 3 DEL 2/4/20104 AL CAPITOLO D- Tari art. 10 :**
"comma 1bis: E' prevista la riduzione della componente variabile per le utenze non domestiche in caso di eventi eccezionali, quali calamità naturali e/o emergenze sanitarie la cui percentuale di riduzione può essere definita anche con provvedimento della Giunta comunale"
- 5) di dare atto che per gli studi professionali si applicano le tariffe per gli istituti di credito, ai sensi dell'art. 58-quinquies del D.L. 124/2019 convertito in L. 157/2019;
- 6) di dichiarare, con separata e successiva votazione unanime, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

COMUNE DI ALBONESE
PROVINCIA DI PAVIA



Fatto, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to BAZZANO ANDREA

IL SEGRETARIO COM/LE
F.to SCHIAPACASSA ANTONIA

Il sottoscritto Segretario Comunale **attesta** che la presente deliberazione:

| X | E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 06-10-2020
per rimanervi per 15 gg. consecutivi (art.124 comma 1 D.Lgs. 267/2000);

Lì, 06-10-2020

IL SEGRETARIO COM/LE
F.to SCHIAPACASSA ANTONIA

Visto il D.Lgs. 267/2000 si esprime **parere favorevole** in ordine:

| X | regolarità tecnica e/o contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to SCHIAPACASSA ANTONIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.

Lì, 06-10-2020

IL SEGRETARIO COM/LE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il giorno
D.Lgs. 267/2000

ai sensi dell'art. art.134 comma 3

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia dell'originale. Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993. L'originale è agli atti dell'Ente.



COMUNE DI ALBONIESE PIANO



FINANZIARIO 2019



RIEPILOGO COSTI DA PIANO FINANZIARIO 2019

COSTI DI GESTIONE		TOTALE CG	€ 20.386,39	Note alle Voci
Costi di Gestione dei servizi sui RSU Indifferenziati (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ -		
	Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 6.774,53		
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ 26.034,17		
	Altri Costi (AC)	€ 8.703,64		
Costi di Gestione del ciclo di raccolta differenziata (CGD)	Costi Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	€ 10.165,09		
	VETRO/LATTINE/PLASTICA	€ -		
	CARTA	€ -		
	STRACCI	€ -		
	RUP	€ -		
	INGOMBRANTI	€ -		
	ALTRE GESTIONI	€ -		
	RECUPERO RIFIUTI ABBANDONATI (AMIANTO, ETERNIT)	€ -		
	VERDE	€ -		
	UMIDO	€ -		
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	€ 3.708,96		
	VETRO/LATTINE/PLASTICA	€ -		
	CARTA	€ -		
	RUP	€ -		
	RECUPERO RIFIUTI ABBANDONATI (AMIANTO, ETERNIT)	€ -		
	FRIGORIFERI	€ -		
	APPARECCHI ELETTRONICI (TV-PC)	€ -		
	INERTI	€ -		
	UMIDO + VERDE	€ -		
	INCENTIVO RACCOLTA DIFFERENZIATA	-€ 35.000,00		
	CRT TOTALE			
COSTI COMUNI		TOTALE CC	€ 6.457,19	
	Costi Amministrativi dell'Accertamento ecc.(CARC)			
	Costi Generali di Gestione (CGG) + costi CLIR	€ 1.684,00		
		€ 2.438,00		
	Costi Comuni Diversi (CCD)	€ -		
		€ 2.335,19		
COSTI D'USO DEL CAPITALE		TOTALE CK	€ 3.672,94	
	Ammortamenti	€ 3.672,94		
	Accantonamenti	€ -		
	Fondo crediti insoluti	€ -		
	Remunerazione capitale investito (R)	€ -		
TOTALE GENERALE			€ 30.516,52	

TOTALE COSTI PREVISTI PER IL 2019			
€ 30.516,52			
COSTI FISSI		COSTI VARIABILI	
96,50%		3,50%	
€ 29.448,44		€ 1.068,08	
92,00%	8,00%	92,00%	8,00%
€ 27.092,57	€ 2.355,88	€ 982,63	€ 85,45
utenze domestiche (Ctuf)	utenze non domestiche (Ctapf)	utenze domestiche (Ctuv)	utenze non domestiche (Ctapv)
Criteri di ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche:			
quota fissa			
utenze domestiche	92,00%		
utenze non domestiche	8,00%		
quota variabile			
La quota variabile è rapportata alla quantità di rifiuto prodotta, pertanto un criterio di ripartizione equo può essere considerato il rapporto fra il rifiuto presunto prodotto dalle utenze domestiche e non, rispetto al totale			
		qta/anno (kg)	ripart. %
Totale rifiuto solido urbano 2017		346.212	100%
Totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Qtud)		318.515	92,00%
Totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Qtund)		27.697	8,00%

1 PARTE FISSA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

Riepilogo Superfici per Numero Componenti il Nucleo Familiare

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	11.708	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	13.252	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	8.548	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	2.340	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	359	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	137	mq
Superficie Totale delle Utenze Domestiche		36.343	mq

Nota: la superficie totale relativa ad utenze con zero componenti del nucleo familiare è stata associata alla categoria ...

tab. 1.a Coefficienti di calcolo per Comuni con popolazione

	Ka
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,80
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,05
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,14
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,23
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,30

Formula di calcolo della tariffa unitaria in €/mq

$$Q_{uf} = Ct_{uf} / (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6))$$

0,79485 €/mq

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente si calcola:

dove $TFd(n,S) = Q_{uf} * S * Ka(n)$

S = superficie dell'abitazione in mq

Ka(n) = coefficiente da tabella 1.a

Quota fissa delle tariffe per singole fasce di utenza

Anno 2019

per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,63588 €/mq
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,74716 €/mq
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	0,83460 €/mq
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	0,90613 €/mq
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	0,97767 €/mq
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,03331 €/mq

PARTE FISSA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Per il calcolo della parte fissa delle utenze non domestiche è necessario far riferimento alla tabella 3.a che riporta per ogni categoria di utenza i coefficienti potenziali di produzione, differenziati per zona geografica; per ogni categoria è indicato un range di variabilità.

Per procedere alla elaborazione è necessario disporre, per ogni categoria, del totale della superficie dei locali in cui si svolge l'attività produttiva.

tab. 3a	Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche	Kc(ap) Min	Kc(ap) Max	Kc(ap) Medio	Kc(ap) Scelto	Superficie Totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
Categ.	Descrizione						
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,54	0,4	-	-
02	cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,37	0,3	-	-
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,56	0,60	341	205
04	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	0,76	0,88	0,82	0,88	178	157
05	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,51	0,38	-	-
06	Esposizioni. Autosaloni	0,34	0,51	0,43	0,34	-	-
07	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,42	1,2	-	-
08	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,02	0,95	-	-
09	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,13	1,25	1.453	1.816
10	Ospedali	1,07	1,29	1,18	1,07	-	-
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,07	1,52	1,30	1,52	115	175
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,58	0,55	-	-
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,99	1,41	1,20	0,99	-	-
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,11	1,80	1,46	1,11	-	-
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,83	86	71
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,44	1,09	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,29	1,48	36	53
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,93	1,03	243	250
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,25	1,09	-	-
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,65	0,92	1.500	1.380
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82	1,09	-	-
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	7,60	5,57	203	1.131
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	6,24	4,85	-	-
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	5,13	3,96	61	242
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,39	2,76	520	1.435
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	1,54	-	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	9,23	7,17	-	-
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,15	1,56	-	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	5,21	3,50	-	-
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,48	1,04	-	-
						4.736	6.915

Formula di calcolo della tariffa unitaria in €/mq

$$Qapf = Ctapf / (Stot(1) \cdot Kc(1) + Stot(2) \cdot Kc(2) + \dots + Stot(30) \cdot Kc(30))$$
0,34070 €/mq

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente si calcola:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove

Sap(ap) = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva (in mq)

Kc(ap) = coefficiente da tabella 3.a

	Quota fissa delle tariffe per singole fasce di utenza	Anno 2019
Categ.	Descrizione	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,13628 €/mq
2	cinematografi e teatri	0,10221 €/mq
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,20442 €/mq
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	0,29982 €/mq
5	Stabilimenti balneari	0,12947 €/mq
6	Esposizioni. Autosaloni	0,11584 €/mq
7	Alberghi con ristorante	0,40885 €/mq
8	Alberghi senza ristorante	0,32367 €/mq
9	Case di cura e riposo	0,42588 €/mq
10	Ospedali	0,36455 €/mq
11	Uffici, agenzie e studi professionali	0,51787 €/mq
12	Banche ed istituti di credito	0,18739 €/mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,33730 €/mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	0,37818 €/mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,28279 €/mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,37137 €/mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,50424 €/mq
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,35093 €/mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,37137 €/mq
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,31345 €/mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,37137 €/mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,89773 €/mq
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,65242 €/mq
24	Bar, caffè, pasticceria	1,34919 €/mq
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,94035 €/mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,52469 €/mq
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,44285 €/mq
28	Ipermercati di generi misti	0,53150 €/mq
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,19247 €/mq
30	Discoteche, night club	0,35433 €/mq

3		PARTE VARIABILE TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE						
		Per il calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche è necessario far riferimento alla tabella 4.a che riporta per ogni categoria di utenza i coefficienti potenziali di produzione, differenziati per zona geografica; per ogni categoria è indicato un range di variabilità.						
tab. 4a	Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche		Kd (ap) Min	Kd(ap) Max	Kd(ap) Medio	Kd(ap) Scelto	Superficie Totale Stot(ap)	Kd(ap) scelto * Stot(ap)
Categ.	Descrizione							
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		3,28	5,50	4,39	3,280	-	0
02	cinematografi e teatri		2,50	3,50	3,00	2,500	-	0
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		4,20	4,90	4,55	4,900	341	1.671
04	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi		6,25	7,21	6,73	7,210	178	1.283
05	Stabilimenti balneari		3,10	5,22	4,16	3,100	-	0
06	Esposizioni. Autosaloni		2,82	4,22	3,52	2,820	-	0
07	Alberghi con ristorante		9,85	13,45	11,65	9,850	-	0
08	Alberghi senza ristorante		7,76	8,88	8,32	7,760	-	0
09	Case di cura e riposo		8,20	10,22	9,21	10,220	1.453	14.850
10	Ospedali		8,81	10,55	9,68	8,810	-	0
11	Uffici, agenzie e studi professionali		8,78	12,45	10,62	12,450	115	1.432
12	Banche ed istituti di credito		4,50	5,03	4,77	4,500	-	0
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli		8,15	11,55	9,85	8,150	-	0
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze		9,08	14,78	11,93	9,080	-	0
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		4,92	6,81	5,87	6,810	86	586
16	Banchi di mercato beni durevoli		8,90	14,58	11,74	8,900	-	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		8,95	12,12	10,54	12,120	36	436
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		6,76	8,48	7,62	8,480	243	2.061
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto		8,95	11,55	10,25	8,950	-	0
20	Attività industriali con capannoni di produzione		3,13	7,53	5,33	7,530	1.500	11.295
21	Attività artigianali di produzione beni specifici		4,50	8,91	6,71	8,910	-	0
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		45,67	78,97	62,32	45,670	203	9.271
23	Mense, birrerie, amburgherie		39,78	62,55	51,17	39,780	-	0
24	Bar, caffè, pasticceria		32,44	51,55	42,00	32,440	61	1.979
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		16,55	22,67	19,61	22,670	520	11.788
26	Plurilicenze alimentari e/o miste		12,60	21,40	17,00	12,600	-	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		58,76	92,56	75,66	58,760	-	0
28	Ipermercati di generi misti		12,82	22,45	17,64	12,820	-	0
29	Banchi di mercato genere alimentari		28,70	56,78	42,74	28,700	-	0
30	Discoteche, night club		8,56	15,68	12,12	8,560	-	0
34								
							4.736	56.652
	Calcolo della quota variabile unitaria per utenze non domestiche in €/kg							
	Cu = Ctapv / Qtund (al netto delle riduzioni di cui all'art.8 comma 9 del Disciplinare)		0,00309	€/kg				
	calcolo del cu in funzione dei coefficienti presuntivi e non dei rifiuti raccolti		0,00151	€/m				
	Il costo totale annuo variabile per utenza non domestica si ottiene moltiplicando la quota variabile unitaria per la superficie dell'attività produttiva parametrata col coefficiente Kd come da tabella 4.a.							
	Quota variabile delle tariffe per singole fasce di utenza		Anno 2019					
Categ.	Descrizione							
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,00495 €/mq					
2	cinematografi e teatri		0,00377 €/mq					
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		0,00739 €/mq					
4	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi		0,01087 €/mq					
5	Stabilimenti balneari		0,00468 €/mq					
6	Esposizioni. Autosaloni		0,00425 €/mq					
7	Alberghi con ristorante		0,01486 €/mq					
8	Alberghi senza ristorante		0,01170 €/mq					
9	Case di cura e riposo		0,01541 €/mq					
10	Ospedali		0,01329 €/mq					
11	Uffici, agenzie e studi professionali		0,01878 €/mq					
12	Banche ed istituti di credito		0,00679 €/mq					
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli		0,01229 €/mq					
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze		0,01370 €/mq					
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,01027 €/mq					
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,01342 €/mq					
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		0,01828 €/mq					
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		0,01279 €/mq					
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto		0,01350 €/mq					
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,01136 €/mq					
21	Attività artigianali di produzione beni specifici		0,01344 €/mq					
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		0,06888 €/mq					
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,06000 €/mq					
24	Bar, caffè, pasticceria		0,04893 €/mq					
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		0,03419 €/mq					
26	Plurilicenze alimentari e/o miste		0,01900 €/mq					
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		0,08863 €/mq					
28	Ipermercati di generi misti		0,01934 €/mq					
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,04329 €/mq					
30	Discoteche, night club		0,01291 €/mq					

4

PARTE VARIABILE TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

Numero Componenti il Nucleo Familiare (al netto delle riduzioni)

3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	90
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	81
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	52
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	18
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	2
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	2
Numero Totale delle UtENZE Domestiche		245

tab. 2

Coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa utenze domestiche

Kb

	Min	Max	Medio	Scelto
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,60	1,00	0,80	0,60
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	1,40	1,80	1,60	1,40
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,80	2,30	2,05	1,80
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	2,20	3,00	2,60	2,20
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	2,90	3,60	3,25	3,60
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	3,40	4,10	3,75	4,10

Per calcolare la quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è necessario definire la produzione pro capite nel modo che segue

$$Q_{uv} = Q_{tud} / (3.a * K_b(1) + 3.a(R) * K_b(2)(R) + \dots + 3.f * K_b(6) + 3.f(R) * K_b(6)(R))$$

1.010,38944 kg/anno

Il costo unitario (**Cu**) è dato da

$$Cu = C_{tuv} / Q_{tud}$$

0,00309 €/Kg

La quota variabile pro capite per le utenze domestiche si ottiene moltiplicando Q_{uv} per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza col risultato riassunto nella tabella che segue

Quota variabile delle tariffe per singole fasce di utenza

Anno 2019

per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	1,87025	€/anno
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	4,36393	€/anno
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	5,61076	€/anno
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	6,85760	€/anno
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	11,22153	€/anno
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	12,78008	€/anno

RIEPILOGO Utenze Domestiche

Inserire mq abitazione: **50**

Nurm. Comp.	Quota Fissa 2019	Quota Var. 2019	TARI 2019 per mq 50
1	€ 31,794103	€ 1,870255	€ 33,664358
2	€ 37,358071	€ 4,363928	€ 41,721999
3	€ 41,729760	€ 5,610765	€ 47,340525
4	€ 45,306597	€ 6,857601	€ 52,164198
5	€ 48,883434	€ 11,221530	€ 60,104963
6 o più	€ 51,665418	€ 12,780075	€ 64,445493

Inserire mq abitazione: **200**

Nurm. Comp.	Quota Fissa 2019	Quota Var. 2019	TARI 2019 per mq 200
1	€ 127,176413	€ 1,870255	€ 129,046668
2	€ 149,432285	€ 4,363928	€ 153,796213
3	€ 166,919042	€ 5,610765	€ 172,529806
4	€ 181,226388	€ 6,857601	€ 188,083989
5	€ 195,533734	€ 11,221530	€ 206,755264
6 o più	€ 206,661671	€ 12,780075	€ 219,441746

Inserire mq abitazione: **100**

Nurm. Comp.	Quota Fissa 2019	Quota Var. 2019	TARI 2019 per mq 100
1	€ 63,588206	€ 1,870255	€ 65,458461
2	€ 74,716142	€ 4,363928	€ 79,080071
3	€ 83,459521	€ 5,610765	€ 89,070286
4	€ 90,613194	€ 6,857601	€ 97,470795
5	€ 97,766867	€ 11,221530	€ 108,988397
6 o più	€ 103,330835	€ 12,780075	€ 116,110911

Sup. media mq	Quota Fissa 2019	Quota Var. 2019	TIA 2019 €/mq
0,000	€ 0,136282	€ 0,004947	€ 0,141229
0,000	€ 0,102211	€ 0,003771	€ 0,105982
170,500	€ 0,204423	€ 0,007391	€ 0,211813
178,000	€ 0,299820	€ 0,010875	€ 0,310695
0,000	€ 0,129468	€ 0,004676	€ 0,134144
0,000	€ 0,115840	€ 0,004253	€ 0,120093
0,000	€ 0,408846	€ 0,014857	€ 0,423702
0,000	€ 0,323670	€ 0,011704	€ 0,335374
1453,000	€ 0,425881	€ 0,015415	€ 0,441296
0,000	€ 0,364554	€ 0,013288	€ 0,377842
57,500	€ 0,517871	€ 0,018778	€ 0,536649
0,000	€ 0,187388	€ 0,006787	€ 0,194175
0,000	€ 0,337298	€ 0,012292	€ 0,349590
0,000	€ 0,378182	€ 0,013695	€ 0,391878
86,000	€ 0,282785	€ 0,010271	€ 0,293056
0,000	€ 0,371368	€ 0,013424	€ 0,384792
36,000	€ 0,504243	€ 0,018280	€ 0,522524
121,500	€ 0,350926	€ 0,012790	€ 0,363716
0,000	€ 0,371368	€ 0,013499	€ 0,384867
1500,000	€ 0,313448	€ 0,011357	€ 0,324806
0,000	€ 0,371368	€ 0,013439	€ 0,384807
203,000	€ 1,897726	€ 0,068883	€ 1,966609
0,000	€ 1,652419	€ 0,059999	€ 1,712418
61,000	€ 1,349191	€ 0,048929	€ 1,398120
260,000	€ 0,940345	€ 0,034193	€ 0,974538
0,000	€ 0,524685	€ 0,019004	€ 0,543690
0,000	€ 2,442854	€ 0,088626	€ 2,531480
0,000	€ 0,531500	€ 0,019336	€ 0,550836
0,000	€ 1,192467	€ 0,043288	€ 1,235755
0,000	€ -	€ -	€ -